

LA FACCIA

Crescita civica e partecipazione civile

Inserito autogestito dall'Associazione Culturale A.T.T.I.S.S.



L'EDITORIALE

The day after

Il giorno dopo una esplosione atomica tutto ricomincia da zero.

Miliardi di uomini, animali, vegetali, insomma tutto ciò che è vita, annientato; questo è uno scenario plausibile di una forte esplosione nucleare.

Oppure, fughe radioattive, centinaia di migliaia di cittadini deformati, intere province evacuate per centinaia di anni; questo è scenario di un piccolo incidente nucleare, non solo plausibile bensì probabile, visto che già oggi, ogni anno, nel mondo, vi sono oltre cento incidenti l'anno.

A questo punto qualunque persona ragionevole, qualunque buon padre di famiglia si porrebbe la domanda: "se devo rischiare la distruzione del pianeta o semplicemente l'annientamento, la morte, la deformazione e l'infelicità della mia famiglia, dei miei concittadini, dei miei conterranei, di altre migliaia di esseri umani, ci deve essere una ragione seria!!! (semmai ve ne può essere...).

Ahi Noi, l'unica ragione per realizzare il nucleare della terza generazione, del tipo di quello deciso da Berlusconi and friends, è quello di arricchire con miliardi di euro una ristretta cricca!!

Già, perché se il fotovoltaico è democratico, in quanto ogni cittadino può realizzarlo ed essere "rimborso" dallo stato, così come l'eolico o le biomasse, il nucleare è un affare solo loro!!

Né vi sono vantaggi economici reali in quanto, come ampiamente dimostrato, il nucleare, se solo si considera il decommissioning (ovvero la fase di rimozione della centrale e di smaltimento delle scorie - sito sicuro che ancora oggi non esiste al mondo...) diventa meno vantaggioso di tutte le altre fonti.

Né vi sono vantaggi nell'ambito delle politiche energetiche nazionali, visto che i parametri imposti nell'UE di raggiungere % di produzione con energie rinnovabili, costringeranno i paesi che producono energia nucleare a venderla a basso costo, per comprare invece quella ad alto costo "rinnovabile" prodotta negli altri paesi.

Né vi sono vantaggi con riferimento alla questione "sicurezza energetica" visto che l'uranio è in fase di riduzione delle scorte, i prezzi stanno già salendo, e tra qual-



che anno sarà risorsa "critica".

Senza considerare che il nucleare produce energia in modo costante, e non quando serve, che l'Italia non possiede uranio, che l'Italia non si caratterizza di aree ove posizionare le centrali lontano dalla popolazione, ecc. ecc. ecc.

Insomma, non v'è un motivo ragionevole per realizzare centrali nucleari; finalmente siamo riusciti ad attivare un referendum sul nucleare, per il quale però è necessario raccogliere, entro metà luglio, oltre 500.000 firme.

Precisiamo 500.000 firme non a Fasano od in Puglia, bensì in tutta Italia... ma ci piacerebbe che Fasano raccogliesse più firme che altrove, sì da trasmettere un messaggio chiaro e forte: abbiamo scelto uno sviluppo saggio, sostenibile, fatto di turismo, agricoltura, pesca e qualità della vita.

Se poi qualcuno pensa che il problema sia lontano da Noi, sbaglia, visto che ultimamente la Puglia è stata oggetto di particolari interessi da parte di società coinvolte nell'affare nucleare... si sente parlare di decine di milioni di euro già assegnati per...

Insomma, non esitiamo a far sentire la nostra voce, non continuiamo a firmare cambiali in bianco a chi... ha dimostrato di non meritarselo!!!

Ed allora, uniamoci, su questo referendum contro il nucleare; la Germania ha già scelto, la Francia non costruisce centrali di terza generazione da 40 anni!!!

Ed uniamoci anche sugli altri due referendum: quello sulla privatizzazione dell'acqua e quello sul legittimo impedimento, altri due referendum figli della stessa madre, per impedire le porcherie della stessa cricca!!!

In questi anni abbiamo dimostrato di esserci, di essere ogni giorno di più, negli incontri-dibattito e su internet, che quella stessa cricca sta cercando di bloccare nella confusione della legge sulle intercettazioni... insomma stanno cercando di tagliare tutti i legami tra i cittadini, che oramai li hanno scoperti!!!

Dopo aver tagliato il legame tra territorio e rappresentanza, con la legge elettorale porcata di Calderoli, ora cercano di tagliare tutte le forme per essere scoperti nelle loro attività criminose da una parte, mentre dall'altra cercano di impedire le forme di associazione e di conoscenza tra cittadini.

Per non tornare ad essere un paese del terzo mondo, una repubblica delle banane, mettiamo da parte le divisioni, i dettagli, le sfumature, e condividiamo queste tre battaglie di libertà e cittadinanza.

Un cittadino-bestia (Elio Schiavone)